

SCHEMA TIPO DI AVVISO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEGLI ENTI EROGATORI QUALIFICATI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE EDUCATIVA E SCOLASTICA DI BAMBINI/ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITÀ SENSORIALE AI SENSI DELLA L.R. N. 19/2007

Anno scolastico/educativo 2026-2027

Oggetto dell'avviso:

L'ATS di con il presente Avviso intende aggiornare gli elenchi suddivisi in due sezioni (rispetto alla tipologia di disabilità): sezione A) "disabilità uditiva" e B) "disabilità visiva" di Enti erogatori qualificati allo svolgimento degli interventi di inclusione educativa, denominato **percorso nidi** e scolastica, denominata **percorso ordinario**, a favore dei bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale per l'anno educativo/scolastico 2026-2027 in attuazione della L.R. n. 19/2007, nel rispetto delle linee guida regionali di cui alle DDGR n. XII/4174 del 7/04/2025, n. XII/5041 del 29/09/2025 e n. XII/5975 del 13/04/2026 (come da Allegati di domanda al presente Avviso).

L'ATS stipulerà con gli Enti erogatori inseriti negli elenchi approvati specifica convenzione come da allegato B "Schema tipo di convenzione".

1. Destinatari dell'avviso:

Il presente avviso è destinato agli:

- Enti pubblici;
- Enti privati senza scopo di lucro con particolare riferimento a:
 - o Organismi non lucrativi di utilità sociale e/o enti del terzo settore iscritti al RUNTS;
 - o Organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS;
 - o Associazioni ed enti di promozione sociale iscritti al RUNTS;
 - o Organismi iscritti all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate;
 - o Organismi della cooperazione sociale;
 - o Fondazioni;
 - o Altri soggetti privati senza scopo di lucro.

Gli enti erogatori **non presenti** in elenco per l'a.e./a.s. 2025/2026 che intendono candidarsi per erogare i servizi di inclusione per l'anno educativo/scolastico 2026/2027, devono presentare la domanda allegata come da **Allegato A1** corredata della documentazione attestante i requisiti soggettivi ed organizzativi richiesti.

Tale modello dovrà essere utilizzato anche per gli Enti già iscritti ma con intervenute modifiche, ovvero per quegli enti che, pur avendo stipulato una convenzione con l'ATS risultano non attivi sul territorio nell'a.e./a.s. 2025/2026.

Gli enti erogatori già **presenti** in elenco per l'a.e./a.s. 2025/2026 che intendono continuare ad erogare i servizi di inclusione per l'anno scolastico/educativo 2026/2027 ai bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale, devono presentare la domanda allegata come da **Allegato A2**.

Nella compilazione della domanda l'Ente deve confermare la propria disponibilità a svolgere il servizio per l'a.e./a.s. 2026/2027 specificando:

- l'Ambito Territoriale Sociale in cui si intende svolgere il servizio;
- la tipologia del servizio reso (percorso ordinario e/o percorso nidi);
- la disabilità sensoriale a cui si rivolge (uditiva e/o visiva);
- la realizzazione del servizio in forma singola o in rete.

Inoltre, l'Ente deve indicare la propria eventuale disponibilità a proseguire l'attività nell'a.s. 2027/2028, fatto salvo che tale indicazione resta indicativa e non vincolante.

Si specifica che il personale dichiarato disponibile per l'attività nell'anno educativo/scolastico 2026-2027 dovrà rispettare i requisiti previsti dalle Linee Guida regionali di cui alle DDGR n. XII/4174 del 7/04/2025, n. XII/5041 del 29/09/2025 e n. XII/5975 del 13/04/2026 e il relativo C.V. dovrà essere validato dall'ATS _____.

2. Requisiti soggettivi:

Il rappresentante legale dell'Ente, soggetto destinatario del presente avviso, deve essere in possesso di adeguati requisiti di onorabilità e affidabilità morale, ed in particolare di:

- assenza di condanna definitiva per reati gravi in danno allo Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
- assenza di condanne penali, o procedimenti penali pendenti, per fatti imputabili all'esercizio delle attività oggetto del presente avviso;
- assenza dell'applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un'arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non sussistenza di procedimenti o provvedimenti ai sensi delle Leggi nn. 646/1982 e 936/1982 e successive modifiche e integrazioni, recanti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

3. Requisiti organizzativi e di personale:

Gli Enti devono:

- avere la sede legale e/o operativa in Lombardia;
- configurarsi come
 - Enti pubblici;
 - Enti privati senza scopo di lucro con particolare riferimento a:
 - Organismi non lucrativi di utilità sociale e/o enti del terzo settore iscritti al RUNTS;
 - Organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS;
 - Associazioni ed enti di promozione sociale iscritti al RUNTS;
 - Organismi iscritti all'anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate
 - Organismi della cooperazione sociale;
 - Fondazioni;
 - Altri soggetti privati senza scopo di lucro.

Gli Enti devono garantire di aver svolto un'attività nell'ambito degli interventi per l'inclusione scolastica a favore di bambini/alunni/studenti con disabilità sensoriale nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, per un periodo complessivo di almeno un anno scolastico.

3.1 Le figure professionali

Gli Enti per il percorso educativo/scolastico devono garantire la disponibilità delle figure professionali necessarie per la realizzazione del **percorso ordinario** (assistente alla comunicazione/tiflogo/tifloinformatico) e del **percorso nidi** (assistente alla comunicazione/tiflogo/pedagogo) con i requisiti previsti dalle soprarichiamate linee guida e di seguito indicati:

3.1.1 Assistente alla comunicazione (per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva)

L'assistente alla comunicazione, operatore con specifiche competenze relativamente alla disabilità visiva e uditiva, deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educazione) con esperienza in contesti didattici/educativi con bambini/alunni/studenti con disabilità;
- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educazione) e in possesso di attestati di frequenza a percorsi formativi/aggiornamento relativi alle disabilità uditiva e visiva;
- diploma di maturità con esperienza almeno biennale in contesti didattici/educativi rivolti a minori con disabilità sensoriale;
- diploma di maturità con esperienza nell'ambito della disabilità in contesti didattici/educativi ed in possesso di attestazione di partecipazione a corsi specifici per assistenti alla comunicazione e/o 3 livelli LIS;
- percorso formativo per assistente alla comunicazione per la disabilità sensoriale visiva e uditiva, approvato con decreto n. 7947/2020.

Nel **percorso ordinario** gli assistenti alla comunicazione non devono essere necessariamente in compresenza né con il docente di sostegno né con altre figure specializzate dedicate.

Nel **percorso nidi**, considerato il particolare momento nelle tappe evolutive del bambino e i cambiamenti a cui è sottoposta la famiglia, è necessario - nell'attivazione del percorso - privilegiare l'ingaggio di assistenti alla comunicazione che dimostrino di possedere conoscenze specifiche e idonee competenze educative e relazionali nella fascia di età 0-6.

3.1.2 Esperto tiflogo/tifloinformatico per bambini/alunni/studenti con disabilità visiva

L'esperto tiflogo/tifloinformatico deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- laurea triennale o magistrale in materie attinenti allo specifico ambito di intervento (ad esempio, laurea in scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, psicologia, lauree umanistiche con specializzazioni, indirizzi afferenti alle tematiche dell'educazione e altri) accompagnata da formazione o esperienza specifica come tiflogo/tifloinformatico;
- aver compiuto percorsi formativi specifici (in tema di didattica speciale per gli studenti con disabilità visiva) presso Istituti di formazione riconosciuti, Università o Enti di comprovata esperienza in materia di disabilità visiva, finalizzati ad acquisire competenze come tiflogo/tifloinformatico;
- aver svolto nell'arco degli ultimi tre anni scolastici, anche in modo non continuativo, la funzione di tiflogo/tifloinformatico di studenti con disabilità visiva almeno per un anno scolastico.

Si precisa che nel **percorso nidi** il tiflogo è il professionista dedicato alla supervisione dei percorsi rivolti ai bambini che presentano una disabilità visiva precisando che, qualora non avesse la laurea magistrale, dovrà avere un'esperienza come tiflogo nella disabilità sensoriale di almeno tre anni e preferibilmente con competenza nella fascia d'età dell'infanzia 0-6 anni.

La consulenza tiflogica/tifloinformatica deve essere sempre prevista in ogni Piano Individuale come intervento di carattere pedagogico, didattico e informatico.

3.1.3 Pedagogista o figura con lauree equipollenti per i bambini con disabilità uditiva

L'esperto Pedagogista deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche preferibilmente con specifica competenza (si intende pregressa formazione/aggiornamento) e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni);

- Lauree nel settore psicopedagogico (laurea magistrale in Psicologia, laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche) con comprovata esperienza e preferibilmente con pregressa formazione/aggiornamento sui temi connessi alla disabilità visiva/uditiva nella fascia 0-6 anni.

Tale figura deve avere specifica competenza e/o esperienza di minimo un anno nell'ambito della disabilità sensoriale e preferibilmente nella fascia d'età dell'infanzia (0-6 anni).

I requisiti e l'esperienza dei professionisti devono essere debitamente documentati dal CV.

L'Ente deve garantire costante attività di supervisione e formazione specifica nell'ambito della disabilità sensoriale.

Si ricorda che, qualora l'Ente erogatore ricorra a personale non preventivamente autorizzato dall'ATS in fase di manifestazione di interesse, dovrà sottoporre ad ATS _____ il curriculum dei nuovi operatori ai fini dell'attuazione e per il riconoscimento economico delle attività svolte dagli stessi. Il possesso dei requisiti del personale impiegato sarà condizione necessaria per i dovuti riconoscimenti economici.

3.2 Termini e modalità per la presentazione della domanda e della documentazione:

L'Ente interessato deve presentare la domanda scegliendo tra i due modelli allegati al presente avviso

- Allegato A1 - Schema tipo di domanda Enti Erogatori non presenti in elenco o con intervenute modifiche o non attivi sul territorio a.e /a.s 2025/2026;
- Allegato A2 - Schema tipo di dichiarazione di conferma del possesso dei requisiti degli Enti erogatori attivi nell'a.e/a.s. 2025/2026.

La domanda, sottoscritta e resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, deve essere corredata dalla copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale dell'Ente qualora non firmata digitalmente.

La domanda deve pervenire entro e non oltre il giorno alle oreed essere indirizzata, tramite PEC, a: ATS di, al seguente indirizzo o consegnata direttamente al protocollo dell'ATS (indicare indirizzo e orari di apertura).

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati comporterà il rigetto della domanda.

ATS_____ si riserva di richiedere integrazioni documentali al fine di permettere la valutazione dell'istanza.

L'ATS effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai già menzionati controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale. La valutazione delle domande verrà effettuata d'ufficio, mediante verifica della completezza delle dichiarazioni e della documentazione presentata.

Qualora un soggetto intenda recedere dall'elenco è tenuto a darne comunicazione con preavviso di due mesi attraverso PEC o direttamente al protocollo dell'ATS.

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi all'ATS – tel oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo:@.....it
Il presente Avviso e la documentazione ad esso allegata sono integralmente pubblicati sul portale della ATS